

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI ALL'ART. 72 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE", PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ANNI 2020- 2021

MODELLO C

SCHEDA DI PROGETTO

1a.- Titolo

CIAK Magic Day – Creatività per l'inclusione sociale

1b - Durata

12 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[3] Ridurre le ineguaglianze

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

[2] a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'Avviso.

² Sono integralmente riportate nell'Avviso.

d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;

e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

[3] a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

L'idea progettuale in coerenza con gli statuti delle associazioni partners è la condivisione di uno spazio teatrale dove gli utenti disabili, normodotati e persone svantaggiate possano esprimere la loro creatività ed effettuare azioni finalizzate a favorire un percorso di accettazione di sé e delle proprie "nuove" abilità attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali sociali e artistico-creative, tese all'apprendimento di competenze, capacità e conoscenze utili a migliorare, nel corso della vita, la prospettiva personale, civica, sociale, occupazionale nonché la crescita delle competenze e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana. Pertanto l'interesse generale persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando attività a sostegno di innovativi processi tesi alla condivisione delle tematiche afferenti al disagio adulto con la popolazione al fine di contrastare la stigmatizzazione delle persone con disagio e promuovere un'effettiva ed efficace presa in carico della comunità locale.

L'ATS, pertanto, mediante questo progetto intende impegnarsi in maniera più specifica in azioni sociali espresse attraverso attività e iniziative con la finalità di dare sostegno al bisogno e risposta al disagio sociale con l'obiettivo di alimentare l'incontro di individualità e soggettività diverse che, attraverso la mediazione artistica, entrano in contatto, si conoscono e contribuiscono alla crescita reciproca puntando a favorire la crescita culturale e sociale della comunità locale, incoraggiando i giovani e le diverse categorie di pubblico alla partecipazione alle arti dello spettacolo, affrontando problematiche attuali e veicolando messaggi sociali. Dal decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66 si evince un cambiamento radicale in materia di diagnosi funzionale, che ora viene assorbita in un profilo di funzionamento, che assume come criterio di riferimento l'ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Tale classificazione consente un inquadramento non solo eziologico della disabilità, ma la vede inserita in un contesto bio-sociale in cui entrano in gioco molteplici fattori inerenti le caratteristiche del soggetto, le sue capacità residue, il suo benessere, ma anche il suo ambiente di vita, le sue relazioni, le sue potenzialità di crescita. Di seguito, meglio sintetizzate

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'Avviso.

alcune delle attività di interesse generale, secondo quanto previsto dall'art. 5 del decreto legislativo 117/2017, che l'ATS si propone di svolgere a supporto della Comunità locale:

- avviare percorsi educativi, di istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- creare occasioni di socializzazione frequenti e costanti sia all'interno che all'esterno del Centro socio- occupazionale, anche attraverso la realizzazione di rappresentazioni e spettacoli teatrali;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al comma 5 decreto legislativo 117/2017;
- valorizzazione e sviluppo dell'aggregazione e dei linguaggi giovanili, anche come forma specifica di lotta al disagio tra le giovani generazioni;
- promuovere l'attività di animazione ed aggregazione rivolta a bambini e ragazzi, volte a favorire un corretto ed armonico sviluppo educativo;
- proporsi come luogo di incontro, di aggregazione, discussione e laboratorio per i Soci;
- promuovere, organizzare e tenere corsi di formazione per operatori sociali di ogni tipologia al fine di favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, creare nuove professioni e offrire sbocchi occupazionali;
- promuovere e sviluppare l'integrazione sociale e l'educazione inclusiva;
- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile.

3 – Descrizione dell' progetto

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare l'area territoriale in cui si prevede la realizzazione delle attività)

Inizialmente il progetto sarà indirizzato alla comunità locale con l'obiettivo di sensibilizzare la città di Potenza con il suo hinterland, al tema dell'inclusione sociale mediante spettacoli, laboratori ed eventi a tema, sfruttando il proprio network per far conoscere le iniziative ed i progetti da proporre.

Nello specifico, il potentino con i suoi circa 70.000 abitanti costituirà il più immediato bacino di utenza di riferimento: analizzando le caratteristiche demografiche del territorio, si può notare che:

- l'età media è pari a 52 anni;
- le donne rappresentano il 52% della popolazione totale;
- molte sono le coppie di giovani e i nuclei familiari, in media costituiti da 3 persone; - gli anziani (dai 65 anni in poi) rappresentano il 23% della popolazione totale.

Considerate tali caratteristiche, le attività, pur rivolgendosi all'intera popolazione, si concentreranno prioritariamente sulle scuole ed oratori, proponendo attività extrascolastiche di inclusione sociale, sulle realtà sociali del territorio e su un pubblico giovane, costituito da famiglie con figli.

Gli obiettivi principali che l'ATS andrà a proporsi, chiaramente correlati tra loro, saranno la massima diffusione delle iniziative proposte ed il raggiungimento del maggior bacino d'utenza possibile (locale inizialmente), nell'ambito del target di riferimento.

Nel medio termine (12 mesi) l'obiettivo è sviluppare progetti e partnership al fine di ampliare il mercato di riferimento all'intera Regione e a quelle limitrofe operando attraverso la cooperazione tra enti pubblici, soggetti del privato sociale, diventando un punto di riferimento e soggetto fortemente radicato sul territorio per la realizzazione, collaborazione e supporto di interventi interesse sociale, culturale ed economico.

3.2. Analisi del contesto (Descrizione del contesto territoriale di riferimento delle attività del progetto)

Con oltre 2 milioni di organizzazioni e più di 11 milioni di lavoratori in Europa, l'economia sociale è oggi un settore ben strutturato, che produce beni e servizi per le persone e le comunità, e che in questi ultimi anni si sta facendo carico delle tante esigenze sociali che hanno caratterizzato la nostra epoca. L'ultimo censimento Istat mostra come nel quadro italiano compaiono oltre 400.000 istituzioni non profit, con 789 mila dipendenti e 5,5 milioni di volontari. Questi dati, seppur aggregati, mostrano un trend strutturale di crescita per tutto il settore, che sfocia in creazione di occupazione, opportunità imprenditoriali e sempre maggiore capacità di management.

La diversità, e la disabilità in particolare, è da sempre marginalizzata, vittima di pregiudizi mai sconfitti da un'adeguata formazione: è proprio a partire da questo presupposto che nasce la risposta dell'associazione per far fronte a questo problema ovvero veicolare il messaggio a partire da qualcosa che permea la vita di ognuno e verso la quale si è facilmente ben disposti, l'intrattenimento appunto.

Il settore dell'entertainment declinato nelle sue nutrite sfaccettature talvolta tangenti all'arte, alla cultura ed al sociale, seppur risulti in forte crescita a livello nazionale, fatica ancora a trovare la propria continuità e dimensione stabile nel nostro contesto locale, pertanto il progetto proposto potrebbe rappresentare un volano per aggregare le persone spinte da interessi comuni in un contesto naturalmente piacevole con finalità sociali ed inclusive che molto spesso il contesto scolastico non riesce a garantire in maniera così estesa, limitando le attività di integrazione alle ore di lezione e tralasciando l'importanza delle attività extrascolastiche quali momenti di crescita e maturità per i normodotati e di miglioramento della percezione dei rapporti sociali per i diversamente abili. Ciò, si pone inevitabilmente come un importante facilitatore nei confronti dell'inclusione, è può essere a nostro avviso un ambito interessante da cui partire per sdoganare pregiudizi e fraintendimenti.

Il progetto, favorendo il protagonismo giovanile, ambisce ad ottenere un forte impatto territoriale per implementare la pratica della buona prassi e trasferirla ai territori e province limitrofi e magari a livello nazionale. Inoltre ambisce a diventare un esempio da seguire, all'interno del proprio ambito regionale, per la trasferibilità di buone pratiche e per la crescita di una società sempre più consapevole e attenta al capitale umano ed alla sua valorizzazione. I singoli interventi e le attività all'interno della presente proposta permetteranno ai giovani di sviluppare ed accrescere competenze utilizzando quei linguaggi artistici e creativi da loro preferiti e contemporaneamente investire "sulle proprie capacità e sul proprio futuro nel proprio territorio".

Pertanto, in termini di ricaduta del progetto, si prevede una platea sempre più ampia coinvolta nelle attività di volontariato, collaborazioni e donazioni, con ricadute positive previste sull'intera comunità locale che vedrà una generale rivitalizzazione economica-sociale ed in particolare potrà contare su un ulteriore punto di attrattività delle risorse giovanili.

3.3. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il progetto proposto non si propone di essere un mero progetto “per la disabilità” in cui persone con problematiche vengono isolate nel loro stare insieme, ma vuole intendersi come un progetto che promuove le abilità differenti dove coetanei con e senza disabilità possono insieme fare un’esperienza significativa e positiva ed arrivare ad accettarsi l’un l’altro, a prescindere dalle proprie abilità o disabilità e valorizzando le differenti abilità di ciascuno. Il tutto si fonda sulla convinzione che la diversità non è, e non può essere considerata, come un elemento di discriminazione, ma occasione di incontro e arricchimento reciproco.

La mission del progetto che l’ATS costituenda si propone è rappresentato dall’integrazione di persone con disabilità e normodotate che si incontrano condividendo percorsi di formazione artistica in cui viene offerta loro la possibilità di apprendere elementi e tecniche di base delle varie discipline. L’utilizzo dello strumento artistico permette in modo adeguato, naturale e diretto di far emergere le diverse abilità di ciascuno e dà spazio alla costruzione di relazioni tra pari vere ed autentiche così da rompere le differenze tra diversamente abili e normodotati per dare spazio alla condivisione delle abilità personali, le differenti abilità. Ognuno offre la propria abilità e nel contempo apprende dall’altro arricchendo il proprio saper fare favorendo la relazione e l’inclusione.

3.4. Descrizione degli obiettivi generali: (Descrivere sinteticamente la ragion d’essere dell’iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?)

Il progetto proposto, come già illustrato, si propone come obiettivo generale quello di favorire il protagonismo giovanile, ambendo ad ottenere un forte impatto territoriale per implementare la pratica della buona prassi a livello della comunità locale e trasferirla ai territori e province limitrofi, fino alla dimensione nazionale.

Gli obiettivi specifici del progetto sono di seguito sintetizzati:

- favorire il graduale passaggio dalla mentalità diffusa che vede le persone con diverse abilità come oggetto di assistenza, ad una cultura nuova, che, riconoscendo il valore di ogni diversità, consideri le persone con esperienza di disabilità come soggetti di cittadinanza attiva;
- offrire alle persone con e senza disabilità l’opportunità di sperimentare le arti sceniche;
- sviluppare nelle persone coinvolte nel progetto la creatività e l’espressione artistica;
- scoprire il potenziale artistico individuale nel teatro, nella danza, nella musica/canto, nell’arte circense, nelle arti grafiche;
- rendere fruibili alle persone con diverse abilità, esperienze formative, aggregative e socializzanti normalmente a loro precluse;
- promuovere e sviluppare l’integrazione sociale e l’educazione inclusiva;
- sviluppare la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- contrastare le condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

- favorire nei normodotati la sensibilizzazione, lo spirito di cooperazione e l'apertura alle difficoltà e alle diversità di coetanei, così da porsi alla pari con loro e abbandonare l'atteggiamento a volte subordinato o "assistenziale".

I ragazzi sperimentano uno spazio di benessere dove si sentono capaci, utili, accettati, ascoltati. Il risultato è un'immagine di sé più complessa e arricchita, che è fondamentale soprattutto al di fuori dello spazio teatrale. quartiere che a livello comunale. In questo tipo di società l'elemento vincente, oltre all'impegno e alla preparazione culturale dei soci, associata alle professionalità legate alle esperienze di vita e agli hobbies individuali, è il coinvolgimento del volontariato di quartiere che permette una rapida diffusione territoriale delle attività, una partecipazione elevata dei residenti, fin dalle prime iniziative comuni e un alto gradimento di fiducia verso i soci promotori dell'iniziativa.

Inoltre, le iniziative ad elevato valore sociale sono dirette ai cittadini, che ne riconoscono l'immediata ricaduta pratica sulla loro vita di quartiere. Uno dei rischi principali di cui si deve occupare l'associazione è un problema comune a tutte le Onlus ovvero la diffidenza, ecco perché l'APT con le sue iniziative dovrà coinvolgere l'intera comunità locale abbattendo il muro pregiudiziale, per far comprendere come l'attività sia utile, concreta e legata alle esigenze, che emergeranno quotidianamente.

3.5. Descrizione dell'obiettivo specifico (Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo del progetto rispetto ai bisogni dei diretti destinatari. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari? Perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi. Evidenziare la Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie)

Il progetto Covo Degli Artisti promosso dall'APS Ad Astra, si concretizza in iniziative di teatro, musica/canto, danza e spettacoli e laboratori con incontri periodici formativi, eventi che coinvolgono attivamente i ragazzi diversamente abili e normodotati. Particolare attenzione viene posta sul modo di vivere l'esperienza da parte dei normodotati. L'obiettivo principale per loro è quello di abbandonare gli schemi mentali ed i pregiudizi con i quali spesso si preparano ad affrontare l'esperienza. Saranno coinvolti almeno 10 Ragazzi "abili" e "diversamente abili" che lavoreranno insieme per annullare le differenze in un lavoro comune e condiviso e si confronteranno ed aiuteranno ad una crescita reciproca, consapevoli come le varie forme di arte e creatività rappresentino uno strumento formidabile di integrazione sociale e di superamento delle disparità". Saranno svolti degli spettacoli/laboratori incentrati sulla tematica della magia ed illusionismo per grandi e bambini al fine di rendere coinvolgente l'esperienza teatrale, organizzati laboratori specifici con disabili e persone svantaggiate; la proposta di questo Servizio sociale nasce dalla convinzione che il Teatro sia un potente strumento per esplorare, conoscere e riconoscere le proprie competenze ed emozioni, e per creare delle relazioni efficaci: un modo di stare assieme ponendo il singolo al centro di una rete associativa forte e promuovendo l'inclusione di tutti gli alunni, sia di quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES), i cui bisogni di supporto si manifestano, chiari ed evidenti, dalle richieste di proposte progettuali extrascolastiche espresse dalle famiglie.

Tutte queste attività proposte, i destinatari a cui sono indirizzate sono frutto delle manifestazioni di interesse della comunità locale e soprattutto dalle famiglie dei ragazzi disabili, al fine di poter garantire loro la possibilità di esprimere la creatività ed effettuare azioni finalizzate a favorire un percorso di accettazione di sé e delle proprie "nuove" abilità attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali sociali e artistico-creative, tese all'apprendimento di competenze, capacità e

conoscenze utili a migliorare, nel corso della vita, la prospettiva personale, civica, sociale, occupazionale nonché la crescita delle competenze e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana.

Come largamente illustrato in precedenza, tali attività sono coerenti con le attività di interesse generale delle associazioni membri del partenariato, in quanto tutte le aderenti, tramite il loro statuto, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercitando in diverse forme, attività a sostegno delle tematiche afferenti al disagio adulto con la popolazione, al fine di contrastare la stigmatizzazione delle persone con disagio e promuovere un'effettiva ed efficace presa in carico della comunità locale, anche mediante la promozione della cultura del volontariato, da sviluppare a partire dalla popolazione dei più giovani.

3.6. Descrizione delle attività del progetto (Descrivere le azioni, le relative attività, le fasi che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Specificare, l'attività svolta e il soggetto esecutore, se capofila o partner e luogo di realizzazione)

Competenze

Indicare le competenze tecnico professionali della compagine societaria, sia in riferimento alla formazione sia in riferimento all'esperienza lavorativa/imprenditoriale maturata nel settore di attività da consolidare.

Indicare, altresì, se per implementare l'iniziativa candidata sono previste nuove figure professionali e in caso affermativo riportare le competenze tecnico professionali, la formazione e esperienze maturate.

Le associazioni aderenti alla costituenda ATS hanno tutte maturato esperienze pregresse nel terzo settore finalizzate al miglioramento della qualità della vita e delle prospettive a lungo termine dei bambini e ragazzi attraverso la ricerca, l'educazione, la formazione e la sensibilizzazione della cultura del volontariato.

Tutte le attività che l'APS si propone di avviare, saranno gestite con le competenze interne alle singole Associazioni coinvolte e nel percorso saranno previste anche collaborazioni occasionali con operatori professionisti quali, psicologi, formatori, esperti e tutor che supporteranno per la realizzazione di progetti finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione.

Nello specifico, in relazione ai vari laboratori da avviare, sarà chiesto anche un supporto di alcune figure professionali specialistiche, quali:

- Assistente sociale
 - ✓ segnala i casi agli educatori ed ai referenti di progetto
 - ✓ supervisiona il lavoro in fase di programmazione e di verifica

- Psicologo
 - ✓ definisce le modalità di attuazione degli interventi individuali
 - ✓ verifica che la programmazione attuata dall'associazione avvenga nel rispetto degli obiettivi e delle finalità previsti dai progetti individualizzati

- Educatori
- ✓ da utilizzare nella realizzazione di progetti di Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, definiscono il progetto per ogni singolo laboratorio e lo attivano

Tutte le attività prevederanno la costituzione di uno staff di coordinamento e dei gruppi di lavoro. In particolare il gruppo di coordinamento sarà composto dal Coordinatore di progetto e dai referenti di ciascun gruppo di lavoro assumendo funzione di cabina di regia e concorrendo al perseguimento degli obiettivi progettuali, attraverso la realizzazione delle attività di intervento previste. Il Coordinatore, nella figura del Presidente della APS capofila, avrà il compito di:

- affidare incarichi ai singoli professionisti ed ai componenti delle associazioni con relative competenze e responsabilità nei laboratori;
- organizzare e gestire riunioni di coordinamento;
- monitorare ed organizzare i gruppi di lavoro.

Tecnicamente ed operativamente esso sarà supportato dallo staff tecnico operativo, articolato in gruppi di lavoro coordinati da referenti con funzioni logistiche, organizzative, di definizione dei tempi delle attività:

- GdL Informazione e servizi: responsabile dell'info point e responsabile delle attività di ricerca attiva del lavoro con il compito di predisporre gli strumenti e la modulistica di ausilio alle attività - attività svolta dalle associazioni partners;
- GdL Attività: responsabile delle attività laboratoriali con il compito di attuare i percorsi, predisponendo la documentazione utile e la modulistica, registri, elenco docenti, materiale didattico e quant'altro possa essere di ausilio all'attività - attività svolta dalle associazioni partners e dalla capofila;
- GdL Monitoraggio e valutazione: responsabile di monitoraggio con il compito di analizzare l'andamento delle attività progettuali, in generale, e dei singoli laboratori - attività svolta dalla capofila;
- GdL Comunicazione: responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività di promozione, comunicazione con il compito di elaborare ed attuare il Piano di Comunicazione - attività svolta dalle associazioni partners e dalla capofila.

Il luogo di svolgimento delle attività di laboratorio e degli eventi realizzati a seguito di dette attività, sarà prevalentemente la sede operativa dell'Associazione capofila, AD ASTRA A.P.S.

3.7. Destinatari (Specificare la tipologia, il numero e la fascia di età, nonché modalità attraverso cui si intende individuare i destinatari e come verranno coinvolti nelle attività promosse dal progetto)

L'ATS costituenda, costituita da associazioni operanti nel terzo settore, lavorerà alla creazione di un progetto di inclusione sociale che si sviluppi in maniera innovativa e si configuri mediante l'organizzazione di spettacoli, laboratori ed iniziative a tema, coinvolgendo persone svantaggiate, disabili con le loro famiglie e tutta la comunità locale all'interno dello scenario di un piccolo luogo artistico ubicato nella città di Potenza, in prossimità dell'oratorio Salesiano di Don Bosco.

L'idea è la condivisione di uno spazio dove gli utenti disabili, normodotati e persone svantaggiate possano esprimere la loro creatività ed effettuare azioni finalizzate a favorire un percorso di accettazione di sé e delle proprie "nuove" abilità attraverso la partecipazione alle attività sociali e artistico-creative tese all'apprendimento di competenze, capacità e conoscenze utili a migliorare, nel corso della vita, la prospettiva personale, civica, sociale, occupazionale nonché la crescita delle competenze e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana. Pertanto, come largamente esposto, il progetto persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando attività a sostegno di innovativi processi tesi alla condivisione delle tematiche afferenti al disagio adulto con la popolazione al fine di contrastare la stigmatizzazione delle persone con disagio e disabilità e promuovere un'effettiva ed efficace presa in carico della comunità locale.

Di seguito una segmentazione dei destinatari target a cui si rivolge il progetto:

<i>TARGET</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>STRUMENTI</i>
----------------------	-------------------------	-------------------------

<p>Giovani con sindrome di Down e/o Disabilità Intellettiva</p>	<p>Laboratorio di integrazione sociale mediante apprendimento esperienziale di arti per favorire l'inclusione sociale</p>	<p>Laboratori formativi con evento benefico inclusivo con i ragazzi protagonisti</p>
<p>Ragazzi con BES (Bisogni Educativi Speciali)</p>	<p>Progetti extrascolastici a valenza educativa e di promozione sociale con lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il miglioramento delle competenze e l'ampliamento delle esperienze personali, sia dei ragazzi che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).</p>	<p>Laboratori formativi con evento benefico inclusivo con i ragazzi protagonisti</p>

NEET-	<p>“Not in Education, Employment or Training”, giovani normodotati che non studiano, non hanno un impiego e non fanno formazione, spesso perché sfiduciati da una generalizzata mancanza di prospettive. Si intende coinvolgerli nel progetto al fine di poter creare e/o accrescere il loro senso di responsabilizzazione sociale e percezione del proprio ruolo attivo nella comunità locale .</p>	<p>Laboratori formativi con evento benefico inclusivo con i ragazzi protagonisti</p>
-------	--	--

3.8. Risultati attesi (descrizione dei risultati con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare: le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione; i risultati concreti - quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo; i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Alla fine di ogni percorso progettuale si procederà all'organizzazione dell' evento finale finalizzato a favorire la massima trasparenza del percorso di attuazione e a far conoscere le iniziative e le attività svolte. I giovani partecipanti ai laboratori e tutti i soggetti coinvolti nella proposta progettuale collaboreranno nell'organizzazione dell'Evento finale dal titolo "CIAK Magic Day" che sarà diviso in due momenti: all'inizio della manifestazione, i rappresentanti istituzionali presenteranno e esporranno i risultati raggiunti dalle attività progettuali. Successivamente saranno illustrate le attività laboratoriali svolte, attraverso la presentazione dei prodotti realizzati dai giovani partecipanti e la visualizzazione degli stessi.

L'evento, animato dai giovani beneficiari delle singole attività, avrà lo scopo di informare, sensibilizzare tutti gli attori locali e l'intera cittadinanza e costituirà il contenitore espositivo di tutti i prodotti realizzati durante l'implementazione dei laboratori.

Il CIAK MAGIC DAY sarà l'evento che verrà programmato a fine laboratorio ed organizzato con la finalità di creare occasioni di socializzazione ludico-espressive mediante l'apprendimento di nuove arti teso a coinvolgere e sensibilizzare sulla tematica inclusiva, tutta la comunità locale.

3.9. Descrizione degli impatti previsti (A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?)

L'elemento innovativo del progetto proposto risiede in primis nell'obiettivo generale basato sulla creazione di un'identità di gruppo grazie alla condivisione di uno scopo comune raggiunto attraverso giochi/esercizi svolti durante il corso e la realizzazione di un saggio finale. L'identità di gruppo rompe le differenze tra diversamente abili e normodotati per dare spazio alla condivisione delle abilità personali. Ognuno offre al gruppo la propria abilità e nel contempo apprende dall'altro arricchendo il proprio saper fare. Si intende creare un concept di teatro innovativo ed estremamente creativo, un'esperienza di pura magia dove le illusioni si trasformano in realtà: incredibili apparizioni, trasformazioni ed effetti magici mai visti prima in Italia durante gli eventi sociali. Un'occasione unica per sognare e divertirsi con la grande magia dal vivo coinvolgendo in base alle tematiche degli spettacoli persone con disabilità e normodotate che si incontrano condividendo percorsi scenici e di formazione artistica in cui viene offerta loro la possibilità di apprendere elementi e tecniche di base delle varie discipline. Inoltre, tramite i corsi e laboratori del progetto si potrà promuovere nel territorio una strategia locale finalizzata a favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone diversamente abili e utenti svantaggiati.

Pertanto, intervenire con un'azione innovativa e promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo dei giovani, valorizzando le loro capacità e la loro creatività non può che rappresentare un "volano" per la rivitalizzazione economica-sociale del territorio di riferimento. L'intervento proposto nasce dalla piena consapevolezza che, per far fronte ai bisogni della fasce giovanili del territorio, in particolare persone svantaggiate e disabili, occorre incidere direttamente sulle strategie di intervento, quindi sperimentare strumenti innovativi rivolti a recuperare l'"autostima" dei giovani, rendere efficace la loro partecipazione ed il loro coinvolgimento, e creare luoghi fisici di incontro aperti alla creatività giovanile, come luoghi di confronto e di scambio, nel quale i giovani possono contemporaneamente valorizzare le loro competenze e trasmetterle ai loro coetanei

L'ATS costituenda, pertanto, mediante questo progetto intende impegnarsi in maniera più specifica in azioni sociali espresse attraverso attività e iniziative con la finalità di dare sostegno al bisogno e risposta al disagio sociale con l'obiettivo di alimentare l'incontro di individualità e soggettività diverse che, attraverso la mediazione artistica, entrano in contatto, si conoscono e contribuiscono alla crescita reciproca puntando a favorire la crescita culturale e sociale della comunità locale, incoraggiando i giovani e le diverse categorie di pubblico alla partecipazione alle arti dello spettacolo, affrontando problematiche attuali e veicolando messaggi sociali. I singoli interventi e le attività all'interno della presente proposta permetteranno ai giovani destinatari del progetto di sviluppare ed accrescere competenze utilizzando quei linguaggi artistici e creativi da loro preferiti e contemporaneamente investire "sulle proprie capacità e sul proprio futuro nel proprio territorio".

4 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Presentazione piano di lavoro e piano preventivo di spesa approvato e meeting di coordinamento per costituire ATS e svolgere adempimenti preventivi l'avvio del progetto	X											
2 Pianificazione delle attività da realizzare con distribuzione compiti	X											
3 Attività di promozione dell'iniziativa e raccolta adesioni	X	X	X									X
4 Organizzazione, coordinamento a avvio attività pianificate con incontro del gruppo risorsa formato per definire operativamente le attività da svolgere (acquisto risorse strumentali e didattiche)			X	X	X							
5 Avvio delle attività di progetto (laboratori, corsi, training)				X	X	X	X	X	X	X		
Incontri di progetto per valutare andamento, criticità feedback e scostamenti						X	X	X	X			
Realizzazione evento finale											X	X
-Valutazione finale del progetto, confronto tra risultati attesi e risultati raggiunti con promozione finale -Rendicontazione amministrativa e relazione sociale finale del progetto												X

5a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁴	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁵	Forma contrattuale ⁶	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	n.4	Attività rientranti nel cod. A (Progettazione) cod. C (segreteria, coordinamento e monitoraggio del progetto) e cod. D (Funzione e gestione del progetto)	ASSOCIAZIONE AD ASTRA APS	quadri	Contratto di prestatore d'opera	€ 25.000,00
2	n.3	Attività rientranti nel cod. B (Promozione, informazione, sensibilizzazione)	ASSOCIAZIONE PARIMPARI ODV	impiegati	Contratto di prestatore d'opera	€ 5.400,00
3	n.3	Attività rientranti nel cod. B (Promozione, informazione, sensibilizzazione)	ASSOCIAZIONE FREE SMILING ANGELS ODV	impiegati	Contratto di prestatore d'opera	€ 4.200,00

6b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁷	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	n.2	Funzionamento e gestione delle attività di progetto mediante l'organizzazione dei laboratori creativi inclusivi (supporto di educatori, psicologi, assistenti sociali)	ASSOCIAZIONE AD ASTRA APS	€ 1.250,00
2	n.3	Funzionamento e gestione delle attività di progetto mediante l'organizzazione dei laboratori	ASSOCIAZIONE PARIMPARI ODV	€ 1.875,00

⁴ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁵ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁶ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

⁷ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

		creativi inclusivi (supporto di educatori, psicologi, assistenti sociali)		
3	n.3	Funzionamento e gestione delle attività di progetto mediante l'organizzazione dei laboratori creativi inclusivi (supporto di educatori, psicologi, assistenti sociali)	ASSOCIAZIONE FREE SMILING ANGELS ODV	€ 1.875,00

7 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista dall'Avviso.

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione ₇	Quota di cofinanziamento (eventuale)
-	-	-	-	-

8- Partner

Indicare il numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione ODV/APS/	Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale)	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership ₇	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
ASSOCIAZIONE AD ASTRA A.P.S.	96093240768	n.10 Ridurre le ineguaglianze	Attività rientranti nel cod. A (Progettazione) cod. C (segreteria, coordinamento e monitoraggio del progetto e cod. D (Funzione e gestione del progetto) tese alla "Riduzione delle ineguaglianze" rientrante nell'obiettivo di "accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale"	8%	84%

ASSOCIAZIONE- PARIMPARI O.D.V.	96071610768	n.3 Salute e benessere	Attività rientranti nel cod. B (Promozione, informazione, sensibilizzazione) tese allo “Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani” rientrante nell’obiettivo di “Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”	1%	9%
FREE SMILING ANGELS O.D.V.	96040570762	n.4 Educazione di qualità	Attività rientranti nel cod. B (Promozione, informazione, sensibilizzazione) tese alla promozione e sviluppo dell’integrazione sociale e dell’educazione inclusiva rientrante nell’obiettivo di Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti ;	1%	7%

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività del progetto devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso del Ministero

Ad oggi non sono previsti affidamenti a soggetti terzi delegati.

10- PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
<p>[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<p>Attività con Laboratori di teatro sociale</p>	<p>n.2 laboratori con n.10 ragazzi normodotati e con disabilità psico fisica per realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il training psicofisico, centrato sulla scoperta del corpo come strumento di espressione, comunicazione e di relazione; - il training relazionale, fatto di giochi ed esercizi, finalizzati alla formazione del gruppo attraverso l'esplorazione delle dinamiche di fiducia e conflitto; 	<p>Registro presenze con valutazione mediante scala da 1 a 5 del gradimento dell'attività svolta finalizzata all' acquisizione di una maggiore consapevolezza inclusiva per i normodotati, sperimentazione e utilizzo dei linguaggi non verbali. Maggiore consapevolezza nei ragazzi disabili delle proprie potenzialità sviluppando competenze comunicative e intelligenza emotiva in un contesto adeguato, ricco di positività e sollecitazione.</p>
<p>[2] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>Attività con Corsi e laboratori creativi di gruppo e individuali su specifiche tematiche da trattare con dibattito finale dei risultati attesi.</p>	<p>n.2 Corsi e laboratori creativi n.10 ragazzi normodotati e con disabilità psico fisica</p>	<p>Registro presenze con valutazione mediante scala da 1 a 5 del gradimento dell'attività svolta finalizzata all' acquisizione di una maggiore consapevolezza inclusiva per i normodotati, sperimentazione e utilizzo dei linguaggi non verbali. Maggiore consapevolezza nei ragazzi disabili delle proprie potenzialità sviluppando competenze comunicative e intelligenza emotiva in un contesto adeguato, ricco di positività e sollecitazione.</p>

<p>[3] Ridurre le ineguaglianze</p>	<p>Laboratori e percorsi di animazione sociale tra ragazzi normodotati e con disabilità-ritardi psichici, pensati secondo diversi livelli di approfondimento o a supporto di esigenze specifiche con realizzazione di uno spettacolo finale a cura dei ragazzi coinvolti.</p>	<p>n.1 Laboratorio e percorso di animazione sociale composto da n.10 ragazzi normodotati e con disabilità-ritardi psichici, pensati secondo diversi livelli di approfondimento o a supporto di esigenze specifiche con realizzazione di uno spettacolo finale a cura dei ragazzi coinvolti.</p>	<p>Spettacolo finale con esibizione dei ragazzi partecipanti al “Ciak Magic Day”</p>
--	---	---	--

11. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
<p>[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<p>Corsi per favorire l’inserimento in attività di squadra; laboratori psicosociali basati sull’attività creativa, artistica e teatrale</p>	<p>Laboratori di teatro sociale si sviluppa su tre percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> - il training psicofisico, centrato sulla scoperta del corpo come strumento di espressione, comunicazione e di relazione; - il training relazionale, fatto di giochi ed esercizi, finalizzati alla formazione del gruppo attraverso l’esplorazione delle dinamiche di fiducia e conflitto; - l’esplorazione drammaturgica, attraverso l’improvvisazione, l’invenzione narrativa, la creazione di rappresentazioni.

<p>[2] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>Proporre soluzioni di apprendimento, conoscenza e condivisione, tra i ragazzi normodotati e con disabilità favorendo lo sviluppo di percorsi attraverso i quali sviluppare pensiero critico, empatia, capacità di osservazione e flessibilità.</p>	<p>Corsi e laboratori creativi di gruppo e individuali su specifiche tematiche da trattare con dibattito finale dei risultati attesi.</p>
<p>[3] Ridurre le ineguaglianze</p>	<p>Corsi di teatro sociale che permette di riflettere sul coinvolgimento di codici e linguaggi differenti in un percorso di animazione teatrale, volto a consentire di pianificare all'interno della progettazione di gruppo interventi personalizzati e individualizzati, rispondenti a specifici bisogni formativi, soprattutto attraverso la ricerca, la sperimentazione e l'utilizzo dei linguaggi non verbali. Si permette ad alunni disabili di scoprire le proprie potenzialità e di sviluppare competenze comunicative e intelligenza emotiva in un contesto adeguato, ricco di positività e sollecitazione. L'animazione teatrale diviene l'approccio che tende a tirar fuori ciò che esiste già e fa quindi esprimere le potenzialità di ogni individuo.</p>	<p>Laboratori e percorsi di animazione sociale tra ragazzi normodotati e con disabilità-ritardi psichici, pensati secondo diversi livelli di approfondimento o a supporto di esigenze specifiche con realizzazione di uno spettacolo finale a cura dei ragazzi coinvolti.</p>

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<p>Incrementare l'informazione sulla tematica dell'inclusione sociale con una comunicazione diretta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web partners • Social media • Newsletter digitale • Attività giornalistica locale • Incontri con i giornalisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza dell'importanza di approntare percorsi e attività extrascolastiche per favorire l'inclusione sociale 	<p>SI</p> <p>Reazioni e feedback diretti di partecipazione attiva della comunità locale</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Brochure informative • Open data • Conferenze stampa • Comunicati stampa 		
Attività pubblica di sensibilizzazione alla tematica inclusiva mediante l'arte creativa	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web partners • Social media • Newsletter digitale • Attività giornalistica locale • Eventi • Workshop/seminari • Incontri di partenariato 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità e tipo di fonti di informazione. • Percezione della qualità e percezione delle informazioni da parte dei target (soddisfazione sulle informazioni ricevute) 	<p>SI</p> <p>Reazioni e feedback diretti di partecipazione attiva della comunità locale</p>
Aumentare la motivazione e la mobilitazione nei confronti delle attività di inclusione sociale mediante organizzazione di eventi	<ul style="list-style-type: none"> • Attività giornalistica locale • Eventi • Workshop/seminari • Incontri di partenariato 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di conoscenza e consapevolezza degli interventi finanziati. • Opinione dei target su utilità e vantaggi degli interventi realizzati. • Livello di coinvolgimento e azioni di comunicazione degli interventi realizzati dai beneficiari 	<p>SI</p> <p>Reazioni e feedback diretti di partecipazione attiva della comunità locale</p>
Aumentare la consapevolezza su esiti e impatto mediante divulgazione presso ciascuno dei pubblici di riferimento, in relazione ai loro ruoli e interessi, delle opportunità previste dal progetto e dei risultati conseguiti sia in itinere che ex post	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web partners • Social media • Newsletter digitale • Attività giornalistica locale • Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità e tipo di fonti di informazione. • Percezione della qualità e consapevolezza del supporto da parte dei target 	<p>SI</p> <p>Reazioni e feedback diretti di partecipazione attiva della comunità target locale</p>

	<ul style="list-style-type: none">• Workshop/seminari• Incontri di partenariato		
--	--	--	--

Allegati: n° ...0..... *relativi alle collaborazioni* .

Potenza, 17/04/2023
(Luogo e data)



Il Legale Rappresentante

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI ALL'ART. 72 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE",
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE SOCIALE ANNI 2020- 2021

Progetto:	CIAK Magic Day – Creatività per l'inclusione sociale
Ente Proponente :	ASSOCIAZIONE AD ASTRA A.P.S.
In partenariato con:	Associazione pariMpari O.D.V. - Associazione Free Smiling Angels O.D.V.

Modello D - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoce di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 3.000,00	
A		Totale spese Progettazione	3.000,00 €	4,45%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Risorse Umane	€ 9.600,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 2.000,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 11.600,00	17,21%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)		
	C.1	Risorse Umane	€ 5.000,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 1.000,00	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ 6.000,00	8,90%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Risorse Umane	€ 22.000,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 5.000,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 4.000,00	
	D.4	Materiale didattico	€ 2.000,00	
	D.5	Fideiussione	€ 1.500,00	

	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 1.000,00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ 1.000,00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 1.000,00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ 1.000,00	
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ 38.500,00	57,10%
E		Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0,00%
	E.2	Formazione	€ -00	
	E.3	Ricerca	€ -00	
	E.4	Altro	€ -00	
E		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€ -00	0,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1	Atto notarile costituzione ATS	€ 2.320,00	
	F.2	€ -00	
	F.3	€ -00	
F		Totale spese per altre voci di costo	€ 2.320,00	3,44%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			€ 61.420,00	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)	€ 6.000,00	8,90%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			€ 67.420,00	100,0%
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)</i>	<i>€ 3.000,00</i>	<i>4,45%</i>
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	11,00%	
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO	€ 7.416,20	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO	€ 60.003,80	89,00%

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI ALL'ART. 72 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE",
PROMOSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ANNI 2020-
2021**

Progetto:	CIAK Magic Day – Creatività per l'inclusione sociale
Ente Proponente :	ASSOCIAZIONE AD ASTRA A.P.S.
In partenariato con:	Associazione pariMpari O.D.V. - Associazione Free Smiling Angels O.D.V.

Modello D - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macrovoce di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	€ 3.000,00	4,45%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 11.600,00	17,21%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)	€ 6.000,00	8,90%
D	Funzionamento e gestione del progetto	€ 38.500,00	57,10%
E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)	€ -00	0,00%
F	Altre voci di costo	€ 2.320,00	3,44%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		€ 61.420,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	€ 6.000,00	8,90%
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		€ 67.420,00	
<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>		<i>€ 3.000,00</i>	<i>4,45%</i>
% di cofinanziamento a carico Ente/i		11,00%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO		€ 7.416,20	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		€ 60.003,80	89,00%